

CAPITOLO X

a cura di Rino Berardi, Massimiliano Motti Kröger e Arianna Paternieri

APPROFONDIMENTI

I SOCI NELLA STORIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DI CASALMAGGIORE

È noto a tutti che dall'idea di Dunant fino alla vera e propria costituzione della Croce Rossa, l'Associazione ha sempre vissuto con le offerte contando specialmente sulle quote annuali dei soci. Il 2 Settembre 1915, in altra delle aule del Palazzo Municipale Scolastico in Casalmaggiore, si riunirono proprio i Soci del costituendo Comitato di Distretto, uno status riconosciuto a norma di quel Regolamento Generale della Croce Rossa Italiana - Comitato Centrale di Roma. I soci sin dalle origini rivestirono un ruolo importante nell'Associazione garantendo anche quell'importante espressione democratica che ha sempre caratterizzato la Croce Rossa. Sarebbe riduttivo parlare di soli soci iscritti aderenti alle assemblee ovvero alle attività proprie dell'Associazione in quanto, con Supplemento al N. 12 del Bollettino Ufficiale della Croce Rossa Italiana, Dicembre 1933 (XII), la Croce Rossa Italiana Comitato Centrale emanò le Norme di Massima per la costituzione e il funzionamento delle Delegazioni della C.R.I. nel Regno¹. In forza del Capo II, Ordinamento dell'Associazione, il Comma 6 riconosceva che la Croce Rossa era rappresentata da un Presidente Generale ed amministrata da un Comitato Centrale. I presidenti, i vicepresidenti ed i consiglieri potevano essere nominati solo fra i Soci dell'Associazione e a livello nazionale con D.R. su proposta del Ministro degli Interni. Ai sensi del 7° Comma, la C.R.I. era ordinata a livello periferico in Comitati Provinciali, Sottocomitati e Delegazioni. I sottocomitati erano riconosciuti tali, ovvero

[1] - *Norme di massima per la costituzione e funzionamento delle Delegazioni della C.R.I. nel Regno ed all'Estero*, Supplemento al n. 12 del Bollettino Ufficiale della Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Italiana - Comitato Centrale, ristampa del Gennaio 1940-XVIII, Dicembre 1933-XII



potevano essere istituiti con almeno 200 soci, un presidente e 4 consiglieri. È il caso di segnalare che i sottocomitati, in questo periodo, dipendevano normalmente dal Comitato Centrale, fatta eccezione per le iniziative a carattere provinciale. Le delegazioni dipendevano, invece, dai sottocomitati in conformità delle competenze territoriali.

Categorie dei Soci e Quote Sociali - con l’emanazione delle Norme di Massima per la Costituzione e Funzionamento delle Delegazioni della C.R.I. nel Regno, il Capo IV definì le modalità per *l’iscrizione* dei Soci della Croce Rossa Italiana. I soci si distinguevano in tre categorie: **Benemeriti, Perpetui e Temporanei**.

Erano *iscritti* quali Soci Benemeriti coloro che avessero operato altamente e utilmente per i fini dell’Associazione, ovvero se avessero versato per tale iscrizione una quota non minore di Lire 50.000. I Soci Benemeriti venivano proclamati dal Consiglio Direttivo del Comitato Centrale.

Erano *iscritti* quali Soci Perpetui coloro che versavano a tal fine una quota non minore di Lire 5.000.

Erano *iscritti* come Soci Temporanei coloro che a tal fine versavano una quota di Lire 200 annue.

Era ammesso il passaggio dalla terza alla seconda categoria a categoria superiore, previa integrazione della quota integrativa.

Per i soci non abbienti si poteva versare anche la quota di Lire 200 a rate mensili, ovvero in natura (grano, granoturco, cereali, ecc.), in questo caso però doveva essere realizzato al più presto l’importo della quota e mandato al Sottocomitato o Comitato un breve rendiconto.

I defunti, a richiesta delle famiglie o di terzi che volessero onorarli, potevano essere *iscritti* quali Soci Benemeriti o Perpetui ad memoriam mediante il versamento della relativa quota. Era anche il caso degli Enti Collettivi, Pubblici e Privati che potevano, alle stesse condizioni, essere iscritti come Soci Temporanei degli Enti Collettivi però la quota annua era fissata in Lire 400.

Soci a quote ridotte - esistevano le quote ridotte per singoli appartenenti: per i Soci Temporanei Lire 155 per il primo anno (compreso distintivo e tessera) e Lire 100 per gli anni successivi; per i Soci Perpetui Lire 2.500, per i Soci Benemeriti Lire 25.000.

Pertanto per l’iscrizione come Socio Temporaneo Collettivo

di Sezioni o Gruppi degli Enti ammessi al beneficio rimaneva invariata la quota di Lire 400.

Esistevano delle Collettività ammesse alla riduzione delle quote ed erano: Associazione Nazionale Combattenti, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Associazione Nazionale Famiglie Caduti di Guerra, Infermiere Volontarie della Croce Rossa, Assistenti Sanitari della Croce Rossa, Infermieri Professionali.

I soci si fregiavano di uno speciale distintivo ed erano muniti di tessera. Le Delegazioni richiedevano distintivi e tessere al Sottocomitato di Casalmaggiore, dal quale ovviamente dipendevano, indicando nella richiesta i distintivi, la specie del socio, se esso era perpetuo o temporaneo, se era uomo o “signora”.

Ai Soci Benemeriti veniva rilasciato uno speciale diploma dal Presidente Generale della Croce Rossa Italiana. Ai Soci Perpetui, invece, veniva rilasciato un diploma dal Presidente del Sottocomitato.

Premi di Incoraggiamento per l'iscrizione dei Soci - allo scopo di incoraggiare la raccolta dei soci, il Presidente Generale concedeva anche distinzioni a coloro che ottenevano l'iscrizione del maggior numero di soci con un Attestato di Propaganda per *l'iscrizione* di 25 soci, una Medaglia di Bronzo Grande per *l'iscrizione* da 25 a 50 soci, una Medaglia d'Argento Piccola per *l'iscrizione* da 50 a 100 soci, una Medaglia d'Argento Grande per *l'iscrizione* da 100 a 125 soci fino ad arrivare alla Medaglia d'Oro Grande per l'iscrizione da 200 soci e oltre. Era facoltà ovviamente del Delegato di Croce Rossa che avesse *iscritto* almeno 25 Soci Ordinari, di proporre al Comitato Centrale l'invio in una colonia della Croce Rossa di un bambino bisognoso di cure, del proprio Comune, rimanendo però l'ammissione subordinata al numero di posti disponibili.

Facilitazione ai Soci di Croce Rossa - ai soci risultanti in regola con il pagamento della quota sociale era concesso uno sconto del 20% per l'acquisto del calendario e delle agende; così pure veniva concesso uno sconto sull'acquisto delle pubblicazioni di Croce Rossa.

Altre facilitazioni venivano accordate ai soci in regola con i versamenti delle quote.

Il Comitato Locale di Casalmaggiore, dal 1915 e per ogni



anno, avviò attraverso le proprie Delegazioni insistenti sul territorio - Calvatone, Casteldidone, Castelpozzone, Drizzona, Gussola, Martignana, Palvareto, Piadena, Rivarolo del Re, San Martino del Lago, Scandolara, Spineda, Tornata, Torricella, Voltido, ecc. - ferventi campagne destinate al reclutamento di soci ordinari raggiungendo già dal 1916 le 380 iscrizioni.

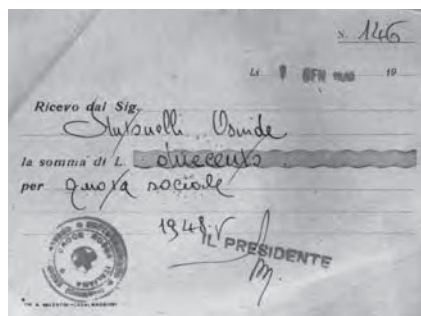
I vari Delegati per la raccolta delle iscrizioni di soci dovevano adoperarsi affinché la popolazione del territorio conoscesse gli scopi della Croce Rossa e dove possibile farne comprendere l'opera umanitaria che essa svolgeva in pace a favore delle popolazioni civili, dei bambini, dei predisposti alla tubercolosi, dei colpiti dalla malaria, in occasione di calamità pubbliche, ma anche durante la guerra con l'assistenza ai militari malati e feriti e ai prigionieri. Il Sottocomitato di Casalmaggiore, attraverso le proprie Delegazioni, effettuò importanti propagande anche con distribuzione di stampati e pubblicazioni sui giornali dell'epoca. La propaganda più efficace fu sempre quella di attuare opere socio-assistenziali facendo comprendere che il modesto contributo versato dai soci serviva per l'organizzazione dei molteplici servizi della Croce Rossa. Illustri i personaggi che aderirono in qualità di socio alla Croce Rossa Italiana già Sottocomitato di Casalmaggiore, tra questi si ricordano il Mons. Temistocle Marini, Abate mitrato di Casalmaggiore, il Dottor Giovanni Fazzi, ma anche il Nobile Uomo Longari Ponzzone Cav. Ippolito che, insieme al fratello Ing. Giovanni, ricoprirono la più alta carica istituzionale della Croce Rossa locale. È un dato oggettivo che il numero dei soci abbia subito anche importanti flessioni negative laddove i momenti storici e l'economia, certamente non al massimo dello splendore, influenzarono questa tipologia di aiuto in favore della Croce Rossa sottolineando che le quote sociali avevano un importante peso nei bilanci del già Sottocomitato di Casalmaggiore.



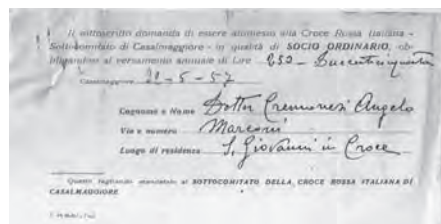
Tessera Socio Temporaneo 1933



Domanda di Iscrizione a Socio Ordinario



Ricevuta di versamento quota sociale 1948



Domanda di Iscrizione a Socio Ordinario 1957




 CROCE ROSSA ITALIANA
 Sottocomitato di
 CASALMAGGIORE

N. 169
 Sottocomitato di
 CASALMAGGIORE

Nome e Cognome Davide
Divaldi Pomicino
 Domicilio Gussola
 Anno 19 49
 Quota Sociale
 Lire 200


 IL PRESIDENTE
11

Ricevuta di versamento quota sociale 1949

6. *Corazzi Germanici, Annale*
Divisione 1^a e 2^a del 1^o Reggimento S.S. "La Divisione"
14 Aprile 1943 (X)

7. *Associazione Nazionale Combattenti*
Divisione di Bolzano
29 Novembre 1943 (XII)

8. *Associazione Nazionale Combattenti*
Divisione di Bolzano
29 Novembre 1943 (XII)

9. *Associazione Nazionale Combattenti*
Divisione di Chioderna Passera
29 Novembre 1943 (XII)

10. *Associazione Nazionale Combattenti*
Divisione di Bolzano
29 Novembre 1943 (XII)

11. *Associazione Nazionale Combattenti*
Divisione di Montebelluna
29 Novembre 1943 (XII)

Registro Soci Collettivi

Al Presidente
del
Comitato U. R. I.
di
Casalmaggiore

trasmetto l'unità
somma di L. 1300 impio-
sto e restano intatte due
terci. Ho rimando due
Polaroni e ho speso ad
Acquafredda e l'altro che
si è speso di pagare.
Cordiali saluti.

Maria Pascherina

Comunicazione trasmissione quote e giustificazioni

<p>Carrù Cav. Filippo - Casalingo Casale Monf. 14/12/1914 M.F.S.N. 2. S. S. S. S. S. 13 Ottobre 1941 (X)</p>	
<p>Bergamaschi Dott. Carlo - Scrittore Cap. Maresciallo nella 17. Divisione M.F.S.N. 2. S. S. S. S. S. 13 Ottobre 1941 (X)</p>	
<p>Zatini Sig. Francesco - Riforma del R. Cap. Maresciallo nella 17. Divisione M.F.S.N. 2. S. S. S. S. S. 13 Ottobre 1941 (X)</p>	
<p>Zanichini Sig. Ottaviano - Casalingo Casale Monf. nella 17. Divisione M.F.S.N. 2. S. S. S. S. S. 13 Ottobre 1941 (X)</p>	
<p>Belli Agostino - Drindler Casale Monf. nella 17. Divisione M.F.S.N. 2. S. S. S. S. S. 13 Ottobre 1941 (X)</p>	

Registro Tesserati

Croce Rossa Italiana
 SOTTOCOMITATO DI CASALMAGGIORE
 N. **121** L. **1944**
 Sig. **Donna Rita Rinaldi**
 ha versato Lire **1000**
 alla Croce Rossa Italiana per
quota sociale 1944
 Casalmaggiore, li **- 1 SET. 1944** 19
 IL PRESIDENTE
Montani
 (Circular stamp: COMITATO PROVINCIALE DI CASALMAGGIORE - CROCE ROSSA ITALIANA - 1944)

Ricevuta di versamento quota sociale
1944

N. 184



CROCE ROSSA ITALIANA

Sottocomitato di
CASALMAGGIORE

ANNO
1952

Quota Sociale
L 200



Nome e Cognome
Dott. Segotti Giuseppe

Domicilio
Cartignano

IL PRESIDENTE
M

Ricevuta di versamento quota
sociale 1952

La Croce Rossa Italiana Giovanile - C.R.I.G.

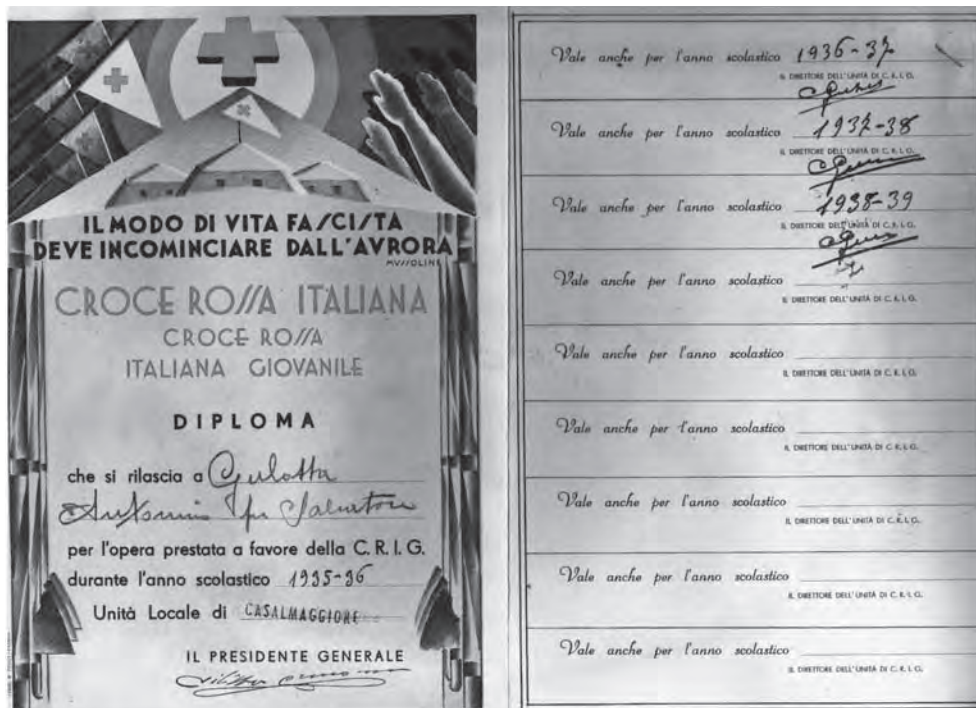
in base al Disposto dell'art. 9 del R.D. Legge n. 2034 del 10 agosto 1928, la Croce Rossa Italiana Giovanile (C.R.I.G.) era parte integrante della Associazione Italiana di Croce Rossa ed aveva funzione parascolastica, di organizzazione dei fanciulli e degli adolescenti al fine di promuovere l'educazione igienico-sanitaria e di cooperare nella pratica attuazione delle provvidenze sanitario-scolastiche. Il funzionamento della C.R.I.G. era esclusivamente affidato agli insegnanti delle scuole medie ed elementari oppure alle autorità scolastiche che trattavano direttamente con il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana secondo le prescritte norme.

La Croce Rossa, attraverso propri Referenti, si adoperava per estendere la propria azione di propaganda e di incitamento verso i Funzionari Scolastici, ma anche direttamente tra gli scolari e le loro famiglie perché questi si iscrivessero attraverso la propria scuola come Soci Individuali della C.R.I.G. con il conseguente scopo di divenire un giorno soci della Croce Rossa Italiana.

La piazza era il luogo dove si svolgevano le cerimonie ufficiali del fascismo e nelle scuole si forgiavano gli alunni in accordo con i valori del Regime. La Croce Rossa, parallelamente, sviluppò un progetto destinato a coinvolgere i giovani dell'epoca in particolare coloro che frequentavano le scuole elementari e medie, inoltre seguendo un percorso ben definito con le Istituzioni



I giovani della C.R.I.G.



Diploma per l'opera prestata a favore della C.R.I.G. durante l'anno scolastico

Scolastiche rilasciava un Diploma che certificava tutte le attività svolte durante l'anno scolastico a favore della C.R.I.G.

Infine risulta molto interessante il fatto che, come da verbale n. 13 dell'11 Settembre 1922, il Presidente Longari Ponzzone Nob. Avv. Ippolito, avviate le pratiche a norma dell'art. 8 dello Statuto Provvisorio ed autorizzato dal Consiglio Direttivo, procede alla nomina di due membri designati dal pregiatissimo Provveditore agli Studi quali autorità scolastiche della nostra Provincia: Trink Arturo (direttore del Regio Ginnasio), Felice Romani e Leopizzi Concari Ernesto (Regio Istituto Scolastico per la Circoscrizione di Casalmaggiore).

Dalla prima autolettiga fino all'attuale parco veicoli C.R.I.

Il Sottocomitato di Casalmaggiore ha sempre guardato con animo sereno alle esperienze del passato cercando di modulare su queste basi le scelte per il futuro. Ecco allora che le varie adunanze del Direttivo non hanno mai mancato di prevedere appositi fondi impostati in bilancio per far fronte ai bisogni anche nel caso di emergenze.



Ambulanza davanti al Civico Ospedale di Casalmaggiore

Si osserva quindi l'attenzione verso la difesa antigas² - per poter acquistare maschere e uno scafandro in caso di bisogno, nonché per la creazione di un ritrovo per le opportune istituzioni - oppure gli accantonamenti impostati per l'acquisto di materiale sanitario³, le spese per i servizi antitubercolari⁴, per l'assistenza preventiva all'infanzia⁵ e allo stesso modo emerge l'idea di un futuro acquisto di un mezzo di trasporto di ammalati⁶ che si concretizzerà nel 1938 quando, da un esame del bilancio consuntivo⁷ dell'esercizio 1938, si evidenzia un disavanzo di Lire 2.450,60.

Tale risultanza negativa viene ampiamente descritta e giustificata dal Presidente che riconduce l'attenzione alla spesa sostenuta mediante concorso, da parte dell'Amministrazione, all'acquisto di un'autolettiga. Infatti la Direzione del Civico Ospedale della Città sentiva il bisogno di procurarsi un'ambulanza per trasporto ammalati gravi nel luogo di cura. A tale scopo

[2] - Verbale dell'adunanza del Consiglio Direttivo, 31 Dicembre 1937 n. 34 e segg., "Registro dei Verbali", Casalmaggiore.

[3] - Id.

[4] - Id.

[5] - Id.

[6] - Id. Verbale dell'adunanza del Consiglio Direttivo, 31 Dicembre 1937 n. 34, "Registro dei Verbali", Casalmaggiore.

[7] - Verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione, 25 Aprile 1940 n. 36, punto 1 O.d.g., "Registro dei Verbali", Casalmaggiore.

si è rivolta al Presidente del Sottocomitato di Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore chiedendo un adeguato concorso. Il Presidente, dottor Cav. Alberto Piersanti, ritenendo giustificata la richiesta, ha accondisceso alla stessa mediante concorso di Lire 7.000. In tale ottica il Sottocomitato di Casalmaggiore si ritrova, così, ad acquisire il diritto di usufruire dell'automezzo, in caso di necessità dell'Istituzione, per servizio di pronto soccorso anche perché, fra il servizio trasporto ammalati gravi nei civici ospedali e quello di pronto soccorso, esistono delle affinità negli scopi che si prefigge la C.R.I.

Nelle Norme di massima per la costituzione e funzionamento delle Delegazioni di Croce Rossa Italiana, si legge infatti che nel Comune, ove esiste un ospedale che provvede al servizio di soccorso, ma mancano invece i mezzi per il trasporto degli infermi o degli infortunati, il Delegato, (nel caso di Casalmaggiore il Presidente in quanto trattasi già di Sottocomitato e non di Delegazione, ndr.), assicurandosi il concorso dell'autorità e degli enti locali, può provvedere all'organizzazione di un servizio di trasporto e raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di una autoambulanza. Detto servizio costituirebbe anche un vantaggio per il Sottocomitato che potrebbe trarne un utile dal prezzo dei servizi effettuati per gli abbienti oltre una convenzione di concerto con le Amministrazioni Pubbliche⁸.

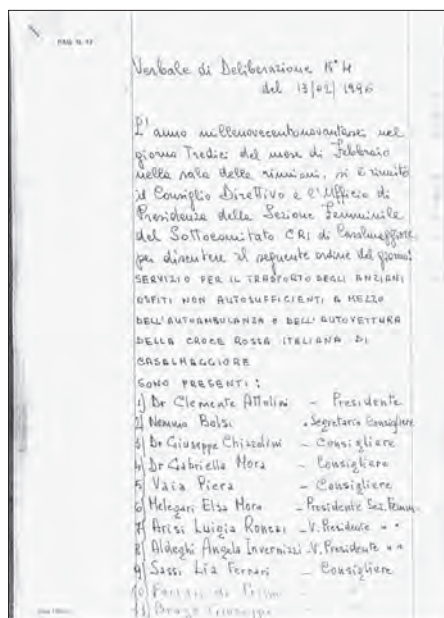
Le successive notizie, relativamente al mezzo di trasporto, ci arrivano da una seduta consigliare, appositamente dedicata, tenutasi il 13 Gennaio 1950⁹. Il Presidente, dottor Franco Recusani, delinea al Consiglio la situazione territoriale, laddove Casalmaggiore si trova ad una certa distanza dai grandi centri - Cremona a 40 km, Parma a 24 km e Mantova a 42 km - e prospetta l'urgente necessità di attrezzare il paese di un pronto servizio sanitario ovvero ottenere l'assegnazione di un'autoambulanza per il servizio di sanità pubblica con posto di recapito presso l'Ospedale Infermi di Casalmaggiore. Nel nosocomio cittadino esistevano già, infatti, la guardia medica e il sanitario di

[8] - Cfr. *Norme di massima per la costituzione e funzionamento delle Delegazioni della C.R.I. nel Regno ed all'Estero*, capo V Compiti e funzionamento delle Delegazioni, par. Opere assistenziali da svolgere a preferenza, co. 37, Supplemento al n. 12 del Bollettino Ufficiale della Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Italiana – Comitato Centrale, ristampa del Gennaio 1940-XVIII, Dicembre 1933-XII

[9] - Verbale dell'adunanza del Consiglio Direttivo, 13 Gennaio 1950 n. 51, "Registro dei Verbali", Casalmaggiore.

zona. Il Consiglio Direttivo prende atto della prospettiva e accoglie favorevolmente la proposta presidenziale con propria approvazione, fiducioso che, per quanto riguarda la richiesta di autoambulanza, questa possa essere benevolmente ascoltata incontrando quella necessità impellente di cui la zona sente il bisogno.

Ambulanza 1 - Targa CRI 10737. Il Sottocomitato di Casalmaggiore riceve in uso dal Comitato Centrale l'automezzo Fiat 238, Centro Mobile di Rianimazione con cui svolgerà solo trasporto di infermi a partire dal 1973 e rimanendo in uso fino al 31 Dicembre 1987. Interessante è il documento che viene formulato all'attenzione dell'Ufficio Tecnico Imposte e Fabbricazione - U.T.I.F. con sede in Brescia - dove viene richiesto il riconoscimento di rimborsi su carburante per i servizi svolti con l'automezzo. Tutt'oggi questa facoltà è riconosciuta all'Associazione della Croce Rossa Italiana per il recupero delle accise attraverso l'Ufficio delle Dogane di Brescia¹⁰.



Verbale del 13 Febbraio 1996 per discutere del trasporto infermi.

FIAT UNO 55 Fire - Targa CRI A 320. Questa autovettura garantì spostamenti dalla sede per rappresentanza e servizi in favore dei Volontari del Soccorso che nel periodo tra il 1992 e il 1996 utilizzarono per raggiungere la sede del Comitato di Cremona oppure per raggiungere l'ospedale di Casalmaggiore dove in loco partecipavano ad attività di assistenza in pronto soccorso. Il veicolo sarà messo fuori uso con Atto n. 24 del 21.11.2007 con oltre 300 mila km di percorrenza.

Ambulanza 2 - Targa CRI 14535. Nel Dicembre del 1994 viene istituita la Componente Volontari del Soccorso. Sorge l'esigenza di fornire alla nuova Componente un veicolo ambulanza per svolgere i servizi istituzionali (trasporto infermi).

Con Atto prot. 1911 del 14.11.1966, il Presidente dottor

[10] - Si segnalano in particolare:

- Lettera del Sottocomitato di Casalmaggiore indirizzata all'Ispettore Regionale, 17.04.1997: "[...] equipaggio del Centro Mobile di rianimazione della Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Casalmaggiore TARGA CRI 10737 in servizio dal 1973 al 31-12-1987. [...]";
- Richiesta del Sottocomitato di Casalmaggiore indirizzata all'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione U.T.I.F. di Brescia per l'ottenimento di buoni benzina a prezzo agevolato, 9.8.1978: "[...] ricevuto in consegna dal COMITATO CENTRALE della CROCE ROSSA ITALIANA di ROMA l'automezzo Fiat 238 CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE contraddistinto dalla targa C.R.I. 10737 [...]";
- Convocazione Consiglio Direttivo indirizzato ai membri del Consiglio Sottocomitato C.R.I. e ai membri del Consiglio Femminile C.R.I., 14.12.1978: *La S.v. è invitata alla riunione del Consiglio Direttivo che si terrà presso l'Hotel City di Casalmaggiore (g. c.) alle ore 20,30 del giorno di martedì 19/12/1978.- Ordine del giorno: [...] 2) Acquisto autoambulanza [...].*

Clemente Attolini convoca il Consiglio Direttivo per il giorno sabato 23 Novembre 1996 per discutere, fra i vari punti dell'O.d.G., anche della “definizione acquisto Autoambulanza con la ditta di Pistoia MARIANI”. L'ambulanza, non nuova, giungerà materialmente disponibile al Comitato nei primi mesi del 1997. Questo veicolo fu il primo ad essere utilizzato dai Volontari del Soccorso per svolgere i servizi in convenzione. Il mezzo sarà dichiarato fuori uso nel mese di Gennaio del 2011 con oltre 350 mila km percorsi.

Fiat Uno di
rappresentanza e
Ambulanza N. 2



Ambulanza 3 - Targa CRI 15236. La C.R.I. di Casalmaggiore riceve in donazione dagli eredi della signora Araldi Giaele, in esecuzione delle disposizioni fiduciarie della defunta, un FIAT DUCATO del valore di Lire 120.000.000 con allestimento per trasporto infermi.

Ambulanza 4 - Targa CRI 058 AD. Nell'anno 2007, sorge l'esigenza di integrare i due veicoli ambulanza con una di nuova generazione con allestimento da pronto soccorso. Per tipologia di mezzo e comfort, questa autoambulanza diverrà il riferimento per i successivi acquisti dei veicoli in forza al Comitato di Casalmaggiore.

L'attuale parco mezzi in servizio

FIAT DOBLO' - Targa CRI 163 AA - A seguito rottamazione del precedente mezzo di rappresentanza, il Consiglio Direttivo con Atto n. 25 del 21 Novembre 2007 delibera di acquistare, sulla base di vari preventivi ricevuti, un “Fiat Nuovo Doblò 1.3 Multijet 16V 85CV Active DPF di colore esterno bianco Santarellina (pastello) e di colore interni: tessuto

flash grigio e dotata di climatizzatore manuale con filtro antipolline, porta laterale scorrevole sinistra, porta posteriore a due battenti, vetrata, fendinebbia, al prezzo di €16.500 Iva compresa”. L'automezzo che sarà utilizzato sia per servizi di rappresentanza, ma anche per trasporto di persone autosufficienti, è attualmente in servizio.

AUTOCARAVAN FIAT allestimento SHARKY - Targa CRI 627 AC - Entra a far parte del parco automezzi nel dicembre 2012 e sarà impiegato secondo un progetto ben definito e per numerosissime attività di prevenzione in attività di Croce Rossa quali l'educazione alla salute, la prevenzione e molto altro ancora.

Il veicolo è attualmente in servizio.

Furgone PEUGEOT - Targa CRI 177 AC - Immatricolato in Aprile 2009 darà al Comitato Locale di Casalmaggiore il supporto logistico necessario in occasione di eventi, manifestazioni e trasferimenti vari. L'automezzo è attualmente in servizio.



Ambulanza 5 - Targa CRI 531 AB - Immatricolazione nel 2010 e acquistata grazie ad un legato testamentario espressamente voluto dalla signora Bernardelli Annita. Il mezzo è attualmente in servizio.

Ambulanza 6 - Targa CRI 175 AC - Immatricolazione nel 2012, acquistata grazie all'impegno quotidiano svolto dai Volontari della Croce Rossa ed il contributo di Banco Popolare di Cremona. L'automezzo è attualmente in servizio.

Ambulanza 7 - Targa CRI 366 AD - Immatricolazione nel 2014, di proprietà esclusiva del Comitato Locale di Casalmaggiore A.P.S., di



elevato comfort, acquistata con parte dell'accantonamento dell'esercizio finanziario precedente e raccolta fondi. L'automezzo è attualmente in servizio.

3 City Bike - Cannellini modello Via Veneto, oggetto di donazione di privati e **2 Mountain Bike**, una modello uomo e una modello donna.



Le sedi sociali

**2 Settembre 1915 - Via Cavour presso Palazzo “Pellizzoni Barabani” della
consorte del Presidente Giovanni Longari Ponzone
(nell’immagine il palazzo a sinistra).**

Si riunisce la prima Assemblea generale dei Soci per
costituire il Comitato di Distretto di Croce Rossa Italiana e
per eleggere il Presidente e i Consiglieri

**8 Settembre 1915 - Via Cairoli n. 49 presso il Comitato di Mobilitazione
Civile**

Il Consiglio Direttivo si riunisce per eleggere il Vice
Presidente, il Segretario, l’Economo e per definire il luogo
della Sede Sociale.

12 Settembre 1921 - Via Garibaldi n. 4

9 Dicembre 1929 - Presso il Civico Ospedale in via Cairoli

Via Cavour



Via Cairoli





Via Garibaldi



Palazzo Municipale in P. zza Garibaldi



Civico Ospedale in Via Cairoli

1 Luglio 1948 - Presso il Palazzo Municipale

**30 Dicembre 1975 - Via Formis n. 3 presso Opere Pie Orfanotrofio Femminile
(oggi Fondazione Santa Chiara)**

1 Gennaio 1977 ad oggi - Via Formis n. 4 presso Fondazione Conte C. Busi

Con l'arrivo del Commissario Berardi, divenuto nel 2012 Presidente del Comitato, vista la crescita e lo sviluppo delle attività e le esigenze maturate, si profila la necessità di trovare una nuova sede adatta agli scopi istituzionali del Comitato Locale di Casalmaggiore.

Si identifica l'Amministrazione Comunale quale primo interlocutore che accetta il dialogo e la ricerca di soluzioni valide per l'Associazione e da qui sarà un susseguirsi di documenti e contatti anche informali volti a sensibilizzare gli Amministratori di Casalmaggiore. Numerosi gli interventi espressi in pubblico, anche a mezzo di stampa, da parte del Primo Cittadino che ritenne importante perorare la giusta causa proposta e tanto ricercata dalla Croce Rossa locale. Tra conferme e smentite si arriva alla

data 25 Marzo 2014 quando con Deliberazione n. 12 del Consiglio Comunale, avviene l'assegnazione di diritto di superficie ad edificandum trentennale rinnovabile a Croce Rossa Italiana di 1992,30 mq da stralciare dal foglio 17, mappale 192, azzonata nel vigente P.G.T come "attrezzature pubbliche area a verde pubblico" con obbligo di realizzare le opere di urbanizzazione primaria previste dalla relazione prot. 6037/2014. Il Comitato Locale di Casalmaggiore prende atto favorevolmente dell'assegnazione, seppure riduttiva in materia di diritto di superficie, della durata trentennale, altresì prende atto del dovere di realizzare opere di urbanizzazione primaria come previste dalla relazione prodotta dall'Ufficio Tecnico del Comune di Casalmaggiore. Diviene dunque improponibile per Croce Rossa Italiana accettare un atto di indirizzo di così simile portata che non avrebbe creato certamente la realizzazione di una sede definitiva né di esclusiva proprietà del Comitato Locale C.R.I. di Casalmaggiore A.P.S. Per questi motivi, sentita anche l'assemblea dei soci, si ritenne opportuno reindirizzare le scelte e ricerche di mercato per la più giusta ed idonea soluzione definitiva per la costruzione della sede C.R.I. attesa da un secolo.

Si arriverà all'assemblea generale dei soci del Comitato Locale di Casalmaggiore, quella del 28 Marzo 2015 presso i locali dell'Istituto Postuniversitario S. Chiara, in via Formis 3, dove in quel medesimo luogo dal 1975 al 1976 stanziò per un anno la sede sociale C.R.I. di Casalmaggiore.

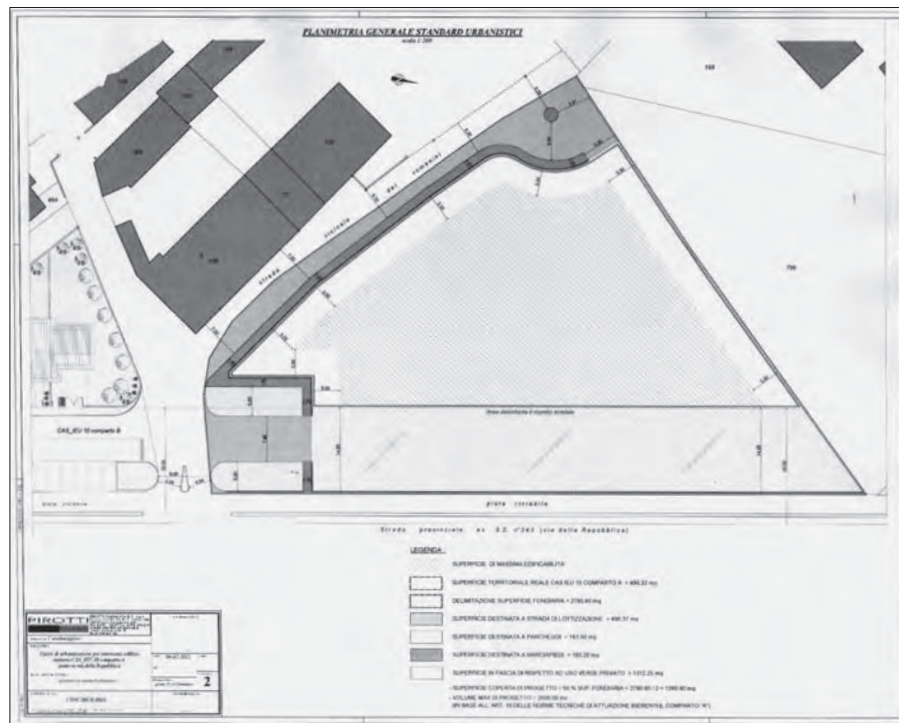
Nell'Ordine del Giorno del 28 Marzo 2015, il Presidente Berardi inserisce la "questione sede" richiamando l'attenzione dei soci sulla non fattibilità della formula precedentemente condivisa con l'Amministrazione Comunale. L'assemblea esprime volontà di acquisire una propria sede, ovvero un terreno su cui edificarla. Il Presidente Berardi, unitamente al Vicepresidente vicario, dottor Borghesi Luigi e alla presenza dei Delegati di Area, propone di istituire una commissione interna volta ad identificare sedi, strutture, terreni in questo Comune, per realizzare la Sede Sociale C.R.I. I componenti si riuniranno la prima volta il 14 Aprile nei locali della Croce Rossa in via Formis 4 rilevando criticità e necessità. Di comune accordo venne proposto di aggiornare l'incontro ad una nuova seduta, il 21 Aprile 2015.

Da un'iniziale battuta di arresto, che restò tale fino al 26

Maggio 2015 senza che si trovassero soluzioni, si giungerà all'incontro del 15 Giugno dove emergono diverse possibilità con proposte concrete. Si identifica in definitiva un terreno sito su Via della Repubblica, S.S. Asolana servita da pista ciclabile in Casalmaggiore. Il terreno ha una superficie di 4970 mq da ridurre a 2800 mq per vincoli di urbanizzazione. La proposta viene attentamente valutata in sede comune ed il Presidente del Comitato Locale, quale legale rappresentante, unitamente al Vicepresidente vicario, dottor Luigi Borghesi, stabiliranno dei contatti con la parte venditrice al fine di rilevare il terreno identificato.

Successivamente, il Presidente Berardi convocherà un'assemblea generale dei soci per il giorno 1 luglio 2015 e proprio in quella giornata, qualche ora prima, il Comitato Locale di Casalmaggiore sarà raggiunto da una proposta unilaterale da parte del privato cittadino intenzionato a vendere il lotto di terreno in codesta Via Repubblica. A tale si allega la Deliberazione della Giunta Comunale del 19 Dicembre 2013 quale atto unilaterale d'obbligo ai sensi dell'art 12 del DPR 66/201 n. 280 laddove la proprietaria della superficie complessiva catastale di 4990 mq si obbliga ed in modo irrevocabile nei confronti del Comune di Casalmaggiore a realizzare tutte le opere di urbanizzazione previste e l'adeguamento della strada comunale con la strada S.S. 343 Asolana.

Il Terreno lungo la strada S.S. 343 Asolana su cui sorgerà la nuova sede della CRI di Casalmaggiore



La Croce Rossa accantona 100mila euro per la nuova sede

La Provincia, 29 Maggio 2011

Casalmaggiore. Il terreno di quasi 2mila metri quadrati si trova dietro il tiro a segno nazionale

Croce Rossa, sede più vicina

La Provincia, 8 Settembre 2011

La Provincia,
12 Luglio 2012

*Avanzo di gestione pari a 200mila euro
'Ci serviranno per edificare la nuova sede'*

Croce Rossa: nuova sede Silla: «Pronto un terreno comunale in Baslenga»

Il Piccolo, 13 Ottobre 2012

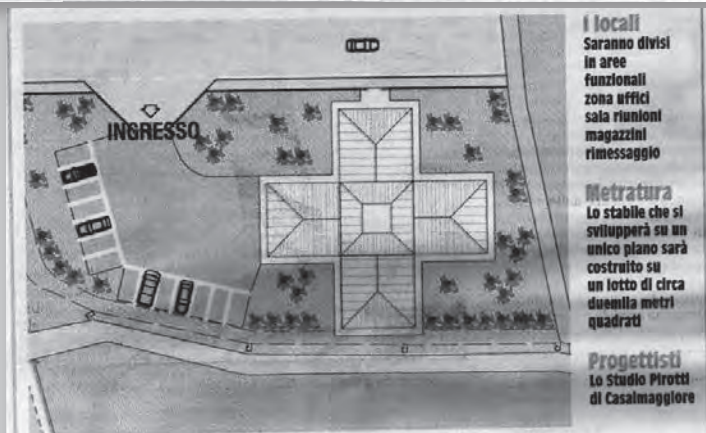
SOCIALE

Il Comitato Locale guidato da Rino Berardi guarda con ottimismo al futuro: sono in aumento i sostenitori le attività svolte e i mezzi a disposizione. L'associazione vuole diventare un riferimento per la cittadinanza

Croce Rossa, realtà in crescita

Presto una nuova sede in grado di assicurare spazi più ampi ai volontari

Mondo Padano,
7 Febbraio 2014



Croce Rossa, nuova sede?

Il comitato locale potrebbe trasferirsi da via Formis in un'area in località Baslenga

La Provincia, 20 Marzo 2014

Il Comitato Locale C.R.I. di Casalmaggiore, ricevuta la proposta corrispondente alle necessità e alle aspettative di indirizzo, si presenta all'assemblea dei soci confermando la volontà di acquisto del terreno. In data 8 Agosto 2015 viene redatta scrittura privata tra parte promittente venditrice e Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Casalmaggiore A.P.S. rappresentata dal Presidente in carica con i poteri del Consiglio e dell'Assemblea che esercita in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione. Con detta scrittura privata le parti contraenti si impegnano a stipulare, entro il 30 settembre 2015 presso lo studio notarile dott. Mauro Acquaroni, l'atto di vendita.

La CRI di Casalmaggiore e gli interventi in maxi emergenze disastri e grandi eventi dal terremoto del Friuli del 1976 al sisma Emilia Romagna 2012

Prima della costituzione di un servizio Nazionale di Protezione Civile ed Attività specifica per l'Emergenza, non era previsto a livello legislativo un servizio di soccorso pubblico. Nei casi in cui vi fu bisogno, lo Stato Italiano forniva un primo intervento nelle aree interessate da disastri inviando, per il tramite del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Esercito. Un esempio è quello del terremoto di Messina del 1908 dove comunque la popolazione poté contare sulla Croce Rossa Italiana (Corpo Militare), dove furono impiegati per le operazioni 252 ufficiali, 781 militari e numerosissime Infermiere Volontarie. Una delle prime norme in tema fu il Regio Decreto Legge 2 settembre 1919 n. 1915, anche se invero limitato ai soli terremoti. Tale decreto statuiva che il Ministero dei Lavori Pubblici fosse l'autorità responsabile della direzione e del coordinamento dei soccorsi da cui dipendevano appunto tutte le autorità civili, militari e locali. Con la Legge 17 aprile 1925 n. 473 il soccorso alle popolazioni colpite da eventi calamitosi viene delegato al Ministero dei Lavori Pubblici, agente a livello periferico tramite il genio civile, con il concorso delle strutture sanitarie.

8 Dicembre 1970 - Legge 996/1970 per l'assistenza ai terremotati - *"Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità"*. Si hanno per la prima volta, disposizioni di carattere generale



che prevedono un' articolata organizzazione di protezione civile; ancora però non si parla di previsione e prevenzione. La direzione e il coordinamento di tutte le attività passano dal Ministero dei Lavori Pubblici al Ministero dell'Interno ed è prevista la nomina di un commissario per le emergenze, che sul luogo del disastro dirige e coordina i soccorsi. Per assistere la popolazione dalla prima emergenza al ritorno alla normalità vengono creati i Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.). Per un miglior coordinamento dell'attività dei vari Ministeri viene istituito il Comitato Interministeriale della Protezione Civile. Per la prima volta viene riconosciuta l'attività del volontariato di protezione civile: è il Ministero dell'Interno, attraverso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ad istruire, addestrare ed equipaggiare i cittadini che volontariamente offrono il loro aiuto. A seguito dei terremoti che colpirono e devastarono nel 1976 il Friuli-Venezia Giulia e nel 1980 vaste zone della Campania e della Basilicata (terremoto dell'Irpinia), il governo per far fronte all'emergenza nominò, ai sensi della legge 996/1970, quale *Commissario Straordinario* Giuseppe Zamberletti, il cui operato, insieme a quello di Elveno Pastorelli, fu fondamentale per la Protezione Civile Italiana.

24 febbraio 1992 - Legge 225/1992 ed il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Nei primi anni '90 si accese un dibattito intorno alla necessità di dare un fondamento legislativo alla struttura amministrativa così creata. A questo proposito gran parte della dottrina ritiene che, soprattutto sotto il profilo della garanzia, la dichiarazione e la gestione degli stati d'emergenza - specie se con gli effetti del tipo di quelli previsti dalla legge in esame - siano "procedure da cui non si possa escludere il Presidente della Repubblica quale Capo dello Stato, o anche il Presidente del Consiglio dei Ministri quale Capo dell'Esecutivo, almeno nella fase dell'instaurazione degli stati di emergenza". Dopo diversi passaggi parlamentari, si giunse a "scorporare" dalla tematica emergenziale la questione della protezione civile, con la Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - che costituì una disciplina organica vera e propria - venne istituito il *Servizio Nazionale della Protezione Civile*, con la cui istituzione la struttura di protezione civile del paese subisce una profonda riorganizzazione; in particolare, la struttura di protezione civile viene riorganizzata profondamente

come un sistema coordinato di competenze, ripartito e concorrente tra le amministrazioni pubbliche statali, ovvero le Regioni, le Province, i Comuni, enti locali, enti pubblici, introducendo anche la possibilità per le associazioni private di volontariato di partecipare.

15 maggio 2012 - D.L. 15 maggio 2012 n. 59, convertito in Legge 12 luglio 2012 n. 100

Modificò pesantemente la Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - viene realizzata una nuova riforma, riproponendo il concetto di *Servizio Nazionale della Protezione Civile*, definendolo come strumento per la promozione ed il coordinamento delle attività a tutela dell'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. La promozione e il coordinamento di tutte le attività del servizio nazionale sono in capo al Presidente del Consiglio dei Ministri, che può a tal fine delegare un *ministro con portafoglio* o il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri o il Segretario del Consiglio dei Ministri. Mancava tuttavia una disciplina generale in merito alla sospensione di pagamento e riscossione, parziale annullamento e rateizzazione, per i vari obblighi tributari: tasse e imposte, contributi assistenziali e previdenziali. Nel tempo, si sono succeduti decreti per specifiche calamità naturali, con condizioni molto diverse per le comunità interessate.

6 Maggio 1976 - Terremoto del Friuli

Il sottocomitato Locale di Casalmaggiore al tempo diretto dal dottor Carlo Mario Volta aderisce al richiamo di aiuto



in favore della popolazione colpita nella provincia più devastata del Friuli: Montenars (UD) che contò 35 vittime civili. Venne così acquistata ed inviata una struttura prefabbricata (nucleo abitativo), del valore di 7.530.000 lire e donata direttamente all'amministrazione Comunale ad una famiglia

Montenars (UD) maggio 1976



Donna sfollata di S. Michele di Serino (AV)

23 Novembre 1980 - Terremoto dell'Irpinia

Il sisma che colpì la Campania e parte della Basilicata causò 280.000 sfollati, 8848 feriti e 29914 morti.

La Croce Rossa Italiana attivò immediatamente aiuti e servizi socio sanitari coinvolgendo tutte le risorse a disposizione.

Il sottocomitato di Casalmaggiore aderì attivamente raccogliendo fondi in favore della popolazione e acquistando unitamente all'amministrazione comunale di Casalmaggiore n. 2 Roulottes del valore di 8.000.000 di lire destinandole al Comune di S. Michele di Serino (AV).

26 Settembre 1997 - Terremoto Umbria e Marche

Il sottocomitato Locale di Casalmaggiore diretto al momento dal Vertice dottor Clemente Attolini avvia una sottoscrizione a favore dei "Terremotati del Centro Italia" con una raccolta fondi destinati alla località di Colsaino di Nocera Umbra. Nelle settimane successive e fino a cessata emergenza vennero inviati numerosi Volontari del Soccorso. Dal 6 al 13 dicembre 1997 fu la volta dei Volontari del Soccorso Luca Medoro con la sorella Giovanna, su precettazione prefettizia, unitamente ad altri volontari C.R.I. della Lombardia che raggiunsero Nocera nel cuore dell'Umbria. Entrambi i fratelli rimarranno per 7 giorni nel "Campo Ferretti" dove erano sistemati in quei giorni oltre duemila sfollati di quel territorio e, come si

I volontari del Soccorso Luca e Giovanna Medoro con il Sindaco di Colsaino di Nocera Umbra durante la consegna dell'assegno di 13.843.818 lire



legge dal quotidiano “La Provincia di Cremona” del 17 dicembre 1997, l’impegno dei due fratelli era quello di *fornire assistenza morale, tecnica e supporto logistico [...], distribuire pasti e le cose più elementari come dentifricio e schiuma da barba [...]*. Giovanna ha anche fatto l’animatrice per i bambini. “Si è cercato - dice Luca - di fare il possibile per rendere la vita il più possibile uguale a prima [...]” E ancora ricorda le lacrime nell’abbattere un’abitazione pericolante e il groppo in gola nel vedere i bimbi che fanno il presepe con le case tutte rotte.

I due fratelli, Luca e Giovanna Medoro, furono anche delegati a consegnare al Sindaco di Nocera Umbra la somma di 13.843.818 lire, frutto di una raccolta fondi e in seguito, da quei luoghi giunsero numerose attestazioni di stima e ringraziamento.

13 Maggio 1993 - Ricerca di persone nei territori dell'ex Jugoslavia

13 maggio 1993 - M.C.R. (Messaggi di Croce Rossa), Nota n. 3550 da S.A.I. Ufficio Ricerche.

Per la ricerca di persone nei territori della ex Jugoslavia, per la loro ospitalità in Italia e per l’adozione o affidamento di minori provenienti da quei territori, il Comitato Centrale invita a tener presente alcune indicazioni: “per ristabilire contatti il CICR indica come sistema più sicuro e rapido l’invio di Messaggi di Croce Rossa e per i prigionieri di guerra è necessario indicare dove possibile il luogo di prigionia e/o la data di cattura”. Il Comitato Locale veniva invitato ad informare l’utenza interessata che le risposte potevano subire notevoli ritardi a causa dell’elevato incremento di richieste che giungevano da Albania - Somalia - ex Jugoslavia. Nel periodo oggetto d’interesse a tale attività, il Comitato Centrale segnalava che l’ospitalità di cittadini dell’ex Jugoslavia in Italia era garantita dalla legge 390 del 24.09.1992 (G.U.227 del 26.09.1992) che consentiva loro di ottenere un temporaneo permesso d’ingresso per motivi umanitari con accoglienza presso strutture pubbliche. Per le questioni attinenti i minori il Movimento Internazionale della Croce Rosa segnalava di attenersi alla chiara posizione dichiarativa congiunta UNHCR - UNICEF.



1 aprile 1999 - *Messaggio telex protocollo 879 da Comitato Regionale Lombardia at Presidenti Comitati CRI Lombardia - Loro Sedi -*

In stessa data il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana - Segreteria di Direzione Generale Ufficio Stampa e Propaganda - emette comunicato stampa che così recita:

A seguito dei drammatici eventi bellici che hanno sconvolto questa martoriata regione è stata aperta dalla Croce Rossa Italiana una sottoscrizione per quanti vogliono dare il loro

contributo in favore della popolazione civile del Kosovo. Intanto nell'eventualità che parte dei profughi possano essere trasferiti anche in Italia è stata avviata fin dai giorni scorsi una vasta operazione di potenziamento delle strutture e dei mezzi di emergenza nei centri della C.R.I. in Puglia, nelle Marche ad Ancona e nel Friuli Venezia Giulia a Trieste. L'impegno umanitario della CRI potrebbe estendersi anche in Albania, proprio in queste ore il Presidente nazionale sta valutando la possibilità dell'invio di un ospedale autorizzato completamente autosufficiente in cui opererà il personale della Croce Rossa.

2 Aprile 1999 - Telex 412 - S.A.S.A. Emergenza Kosovo - Dipartimento Protezione Civile *habet attivato C.R.I. per gestione campi di accoglienza in Albania 1 a Kukës e 2 a Durazzo - per predetti campi è stato richiesto impiego personale volontario C.R.I. Scopo consentire scrivente S.A.S.A. predisposizione necessario seguito di competenza. Si rimane in attesa di conoscere numero complessivo volontari C.R.I., specialità di impiego, periodo, possesso passaporto, maggiore età.*

2 Aprile 1999 - Messaggio telex da C.R.I. Comitato Regionale Lombardia

Disponesi attivazione immediata raccolta pubblica del seguente materiale: viveri a lunga conservazione in scatola, acqua minerale in confezioni di plastica, prodotti per igiene personale, coperte, asciugamani, sacchi a pelo, lenzuola, abiti nuovi, scarpe, calze, stivali nuovi.

6 Aprile 1999 - Telex da Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale Femminile -

A tutti i Presidenti, loro sedi. Pregasi comunicare con cortese urgenza disponibilità volontarie per servizio emergenza Kosovo, in Albania e o in Italia inviando nominativi con eventuali qualifiche, medici, paramedici, conoscenza lingue straniere. Le volontarie disponibili ad andare in Albania dovranno attenersi alle disposizioni emanate dalla organizzazione di Protezione Civile della C.R.I. Per il servizio in Italia si richiede disponibilità minima di 7 giorni. F.to Maria Rosaria Vitiello.

In stessa data giunge Nota che informazioni fornite da EMERCOM suggeriscono che le unità stanziati in Albania specialmente a Nord per ragioni di sicurezza saranno costituite da persone addestrate ed esperte. Questa è una raccomandazione da far valere in ogni Componente quando vengono indicati i volontari da precettare. Richiesta uniformità di divise per le operazioni di emergenza,



dichiarazioni ed interviste non devono essere rilasciate da nessuno. Tali raccomandazioni sono state rivolte dagli Organi di coordinamento istituzionali. F.to Presidente C.N.F. Maria Rosaria Vitiello.

6 Aprile 1999 - Messaggio telex 50 - C.R.I. Comitato Regionale Lombardia. Ai Presidenti Comitati C.R.I. loro sedi. Con riferimento e seguito Nota emergenze in atto si richiede disponibilità di personale da impiegare presso campo profughi in Albania località Kavaje e Durazzo con partenza 18 Aprile p.v. La disponibilità dovrà avere come priorità personale specializzato quali cuochi, elettricisti, idraulici, medici, infermieri professionali, soccorritori. Periodo di intervento minimo richiesto 15/20 giorni. F.to il Presidente Regionale Avv. Gian Galeazzo Monarca.

Segue nota in pari data - Data la situazione sanitaria in Albania e in Kosovo opportuno sensibilizzare il personale su assoluta necessità di sottoporsi alle vaccinazione e richiami: antitetanica, antitifca, antiepatite A e B, antimeningococcica, antipolliomielite.

Il Sottocomitato di Casalmaggiore, in quella data, attivò un'importante campagna di sottoscrizione per raccolta denaro a favore delle popolazioni del Kosovo. Venne istituito un ufficio di segreteria nella sede sociale di via Formis dove fu garantita la presenza di volontari che ricevevano le somme donate.

Contestualmente, anche su richiamo del Comitato Centrale, il Sottocomitato di Casalmaggiore, raggiungendo aziende produttive del territorio, riuscì a reperire materiale da destinarsi alla popolazione kosovara in Albania. Di particolare rilievo fu l'invio di un autoarticolato avente un carico di 450 q di latte prodotto dall'azienda Sterilgarda ed inviato nei campi di Durazzo e Kavaje.

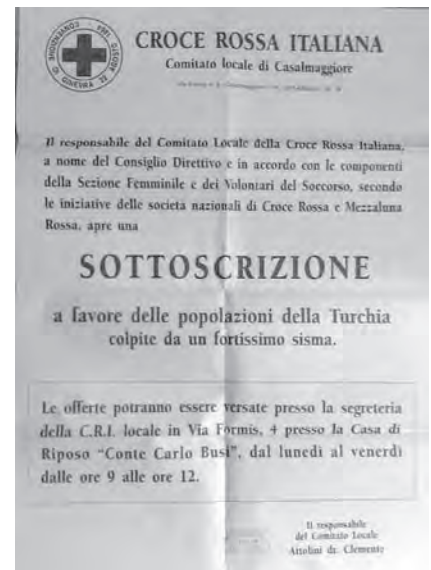
7 Giugno 1999 - Realizzazione Area Protetta in Albania. Il Comitato Regionale della Lombardia, III Centro di Mobilitazione, informa tutti i comitati che è in atto la realizzazione del progetto Area Protetta in Albania in linea di definizione con le autorità competenti. L'opera verrà realizzata su moduli abitativi prefabbricati sulla scorta dell'esperienza già maturata a Nocera Umbra in occasione del sisma del Settembre 1997. La Croce Rossa realizzò così un centro polifunzionale di carattere sociosanitario completamente autosufficiente e composto da 150 moduli abitativi e servizi. Uno sforzo

finanziario importante per sostenere e realizzare detta area. Gli aiuti economici ottenuti anche dalla C.R.I. di Casalmaggiore contribuirono in parte a realizzare il progetto e raggiungere questo importante obiettivo. Numerosi furono i volontari coinvolti nell'operazione successivamente chiamata "Arcobaleno".

Emergenza terremoto in Turchia

17 Agosto 1999 - Un fortissimo terremoto colpisce la Turchia occidentale con un'intensità pari a 7,4 scala Richter, provocando la morte di oltre 17mila persone e decine di migliaia di feriti. La città più colpita è Golcuk.

La Croce Rossa Italiana - Comitato Centrale, con un messaggio dell'allora Presidente e del Presidente della Mezzaluna Rossa Turca, lancia un appello a favore del popolo turco affinché si raccolgano fondi destinati agli aiuti pro Turchia. I primi 100 milioni di lire per le prime necessità vengono stanziati dalla Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Il 20 Gennaio partono da Pisa 2 aeromobili C130 con a bordo 4000 coperte, 50 tende alloggio, 3 tende mensa. Inizia una corsa di solidarietà a cui anche il Sottocomitato di Casalmaggiore aderisce. Il Presidente dottor Clemente Attolini dispone la stesura di un manifesto per raccolta pro Turchia. In brevissimo tempo saranno raccolti oltre 1 milione di lire interamente destinati a quel Paese estero.



Emergenza terremoto in Turchia

29 gennaio 2001 - appello della Croce Rossa Italiana in favore delle popolazioni vittime del terremoto in India.

Si legge nella nota del Comitato Centrale che sono stati già inviati in India per il tramite della CR e MLR n. 2 ospedali da campo con una capacità di 350 posti letto, squadre mediche di sostegno, sacche di sangue per soccorrere le migliaia di persone ferite e sopravvissute al sisma. Migliaia sono state le amputazioni effettuate negli ospedali e la Croce Rossa ha già distribuito 15.000 coperte e montato 150 tende ricovero. Però Ospedali e cliniche necessitano

di costante approvvigionamento di medicinali e la Croce Rossa sta assicurando assistenza sanitaria a tutti i livelli. Grandissimo è l'impegno sostenuto nell'evitare che si diffondano epidemie a causa della mancanza di acqua corrente. Il Sottocomitato Locale produce manifesti che vengono affissi nel Comprensorio facendo appello di raccogliere fondi in denaro in favore della popolazione vittima del terremoto in India. Riuscirono a raccogliere 1.010.000 lire interamente versati pro India.

Emergenza alluvione 2000 Il Po torna a far paura

Dal giorno 13 Ottobre 2000 il Nord Italia, in particolare Piemonte, Valle d'Aosta e parte dell'Emilia Romagna, viene investito dal ciclone Josephine portando una intensissima perturbazione. Con le pesantissime piogge i fiumi dell'alto Piemonte e Valle d'Aosta in pochi giorni si trasformarono flagellando strade, autostrade e linee ferroviarie. Tra il giorno 16 e il giorno 20 di Ottobre, Casalmaggiore attende il passaggio della piena del Po. Il Comune di Casalmaggiore attiva tutte le risorse disponibili per far fronte al peggio. La Croce Rossa si rende disponibile con i propri Volontari del Soccorso coordinati dall'ispettore Piazza Adriano. L'attività che sarà svolta in quei giorni sarà principalmente di ausilio nella predisposizione di sacchetti per arginare i fontanazzi individuati dai tecnici del Comune e non mancherà l'attività destinata a garantire le prime necessità

La Piena del Po



alla popolazione evacuata dalle zone golenari. Questa Piena segue le altre già avvenute nel 1951 e 1994

Emergenza terremoto del Molise

31 Ottobre 2002 - Un forte sisma colpisce la Provincia di Campobasso con epicentro nei comuni di San Giuliano di Puglia, Colletorto, Bonefro e Provvidenti. Durante il terremoto crollò una scuola a San Giuliano di Puglia. Erano le 11.33 del 31 Ottobre, una scossa di magnitudo 6.0 portò via 27 bambini ed una maestra. Circa 100 furono i feriti e 3000 gli sfollati, coinvolta anche la Provincia di Foggia dove decine di Comuni riportarono danni di rilievo ad edifici ed abitazioni. Ancora una volta la Croce Rossa Italiana fu la prima a partire e l'ultima ad andare via. Il Sottocomitato Locale di Casalmaggiore inviò in quei luoghi una volontaria che con partenza alle ore 23.30 raggiunse nella mattina del 9 Novembre 2002 il Campo di Larino per restarvi fino al 16 successivo. In seguito venne mandato un altro volontario con le stesse modalità, ma in un periodo diverso.

Per aver attivamente partecipato alle operazioni di soccorso e di assistenza della Croce Rossa Italiana in occasione del terremoto nelle Province di Campobasso e Foggia dell'ottobre 2002, viene conferita Medaglia di Benemerita con Diploma

Accoglienza profughi a Castiglione delle Stiviere

19 Luglio 2008 - Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Lombardia
- III Centro di Mobilitazione, comunica che per il tramite della Prefettura di Mantova in data 22 Luglio



Casalmaggiore. Concarì: un alto impegno umanitario con il tempo rubato alle ferie estive e alle famiglie

Croce Rossa con i profughi della Somalia

Dall'inizio del mese sei volontari si occupano di stranieri in attesa di asilo politico

CASALMAGGIORE — Sei volontari del Comitato Locale di Casalmaggiore della Croce Rossa Italiana, dall'inizio di agosto (e per parte di settembre), sono impegnati in attività di emergenza di protezione civile a Castiglione delle Stiviere, svolgendo attività socio-assistenziali a favore di profughi somali provenienti dal Centro di Prima Accoglienza di Lampedusa, che hanno chiesto asilo politico in Italia. «Gli stranieri — spiega Maria Rosa Concarì, presidente del Comitato Locale della CRI — sono assistiti a livello sanitario dai volontari della Croce Rossa in una struttura protetta. Nella task force appositamente predisposta per fare fronte all'emergenza ci sono anche operatori volontari della CRI di Casalmaggiore». Persone, sottolinea Concarì, «che hanno dato la loro disponibilità sacrificando anche parte



Un gruppo di volontari e il presidente Maria Rosa Concarì

delle proprie ferie estive per soccorrere ed assistere quegli uomini, quelle donne e quei bambini». Si tratta di un impegno importante e di alto valore che rende fiero il Comitato Locale di Casalmaggiore. «I nostri volontari — continua Concarì — si alterna-

no con un turno di servizio di anche 12 ore giornaliere. Tra essi vi sono autisti, operatrici ASA e anche una interprete di inglese e francese. Siamo particolarmente soddisfatti perché nonostante il periodo di ferie, i servizi di trasporti che continuiamo a garanti-

re sul territorio e la nostra presenza in manifestazioni in qualità di assistenza sanitaria (oltre 60 giornate dall'inizio dell'anno, ndr), siamo riusciti a garantire una rapida risposta all'emergenza». Attualmente il Comitato Locale di Casalmaggiore, nella sua componente dei volontari del soccorso, conta su circa 90 volontari, di cui 14 dell'ultimo corso, terminato a giugno, che proseguiranno il percorso formativo per l'abilitazione al servizio di emergenza. «A settembre saremo presenti ai Campionati del mondo di pesca sportiva di Cremona. Stiamo predisponendo un nuovo corso in autunno per formare altri volontari che si uniranno ai già presenti, ai quali invio il mio più sentito ringraziamento». Sempre a settembre la CRI casalese avvierà una collaborazione con l'Unità Cinofili di Soccorso presso il campo di addestramento CRI e attiverà il sito web www.casalmaggiore.cri.it (d.baz.)

La Provincia, 23 Agosto 2008

giungeranno presso la struttura C.R.I. della Ghisiola a Castiglione delle Stiviere 80/100 Stranieri richiedenti asilo politico e provenienti dal Centro di Prima Accoglienza di Lampedusa. Per questo motivo viene attivata l'organizzazione di tutti i servizi volti a garantire l'accoglienza dei Profughi. Il Comitato Regionale chiede quindi disponibilità di personale volontaristico. In stessa data, il Centro Emergenza di Legnano formula un prospetto per le attività che saranno caratterizzate in Logistica, Sanitaria e Servizio Traduzioni, tutte attività H24 da svolgere nella struttura in Castiglione. Il 27 Luglio, l'Ufficio di Protezione Civile del Comitato Provinciale, facendo seguito ad una preventiva comunicazione con l'Ufficio di Presidenza del Comitato di Casalmaggiore, rende formale l'attivazione di numero 4 volontari della C.R.I. di Casalmaggiore che, secondo una turnazione che avrà inizio il 10 di Agosto, terminerà il 27 Settembre successivo.

Maxiemergenza Abruzzo 2009

6 Aprile 2009 - Un violentissimo sisma colpisce l'Abruzzo, in particolare l'Aquila. La Sala Operativa Nazionale comunica nello stesso giorno che la maxiemergenza in atto viene riconosciuta da D.P.C.M. con benefici di legge per tutti coloro che interverranno e svolgeranno attività, di tanto



NUMERI UTILI	
0375	PREFISSO
200493	Redaz. Casalmaggiore
201466	Fax redazione
2811	Ospedale
42000	Carabinieri
42288	Polizia stradale
40640	Polizia municipale
43764	Gas

Casalmaggiore

Giovedì 19 novembre 2009

Casalmaggiore. Il trasporto è stato effettuato gratuitamente dal Gruppo Saviola di Viadana

Pentole benefiche per l'Abruzzo

**Da Croce Rossa e 'Ballarini' 1584 batterie per i terremotati
Concari: andranno alle famiglie che stanno rientrando nelle case**

di Andrea Costa

CASALMAGGIORE — Pentole per i terremotati d'Abruzzo grazie al comitato casalese della Croce Rossa e alla 'Ballarini' di Rivarolo Mantovano. Il sodalizio guidato da Maria Rosa Concari, attivo già dalle prime ore successive al sisma dello scorso aprile, ha organizzato un nuovo viaggio in Abruzzo per consegnare 1.584 batterie di pentole donate dall'azienda leader mondiale di Rivarolo. A L'Aquila la delegazione casalese sarà accolta dal 'Commissario ad acta' per gli aiuti, Maria Teresa Letta, sorella del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta. «Per noi il 2009 ha prodotto un'eccezionale attività in ambito di trasporti e servizi di assistenza, ma anche nella formazione di nuovi quadri di volontari — dice Concari —



Concari è un'immagine del terremoto

L'attività inerente all'emergenza Abruzzo è stata positivamente garantendo al sistema di pianificazione ed emergenza in ambito nazionale una ragguardevole presenza di volontari più di 40 sono stati inviati in Abruzzo tra L'Aquila ed

Avezzano, cui vanno aggiunti oltre 20 operatori che si sono alternati per l'effettuazione di trasporti delle merci raccolte». Nella zona terremotata la CRI casalese ha inviato circa 50 tonnellate tra pasta, biscotti e generi di prima necessità.

«La testimonianza più concreta l'abbiamo avuta qualche settimana fa quando la 'Ballarini' ci ha comunicato di voler donare le batterie di pentole da destinare a L'Aquila, in particolare in favore di 1.584 famiglie che in questi giorni

stanno rientrando nelle abitazioni ricostruite — dice Concari — Per questo gesto di grande solidarietà ed umanità, noi tutti del Comitato Locale prendiamo atto della generosità ennesima ed ultima dimostrata da tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita degli aiuti. Non posso esimermi dal manifestare la profonda soddisfazione per l'ennesima donazione ricevuta, del coinvolgimento dimostrato da parte della cittadinanza, delle ditte private e di tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati. Un grazie sincero a tutti i nostri volontari che con grande senso di abnegazione hanno sostenuto la causa ed i principi ispiratori del Movimento di Croce Rossa». Ad effettuare il trasporto, a titolo completamente gratuito, è stato Alfredo Saviola dell'omonimo gruppo industriale di Viadana.

IN BREVE

Carovana antimafia a Casalmaggiore
Casalmaggiore — La 'Carovana Antimafia' fa tappa a Casalmaggiore. Domani, alle 8.30 appuntamento in auditorium S. Croce per l'incontro con gli studenti Romani sarà proiettato il film 'Alla luce del sole'. Dalle 16 alle 18, in piazza Garibaldi, spazio informativo. Alle 18.30, presso il circolo Furti, incontro dei 'carovaniere' con amministratori, volontariato, cittadini e giovani.

Apri l'Eurospin
Casalmaggiore — Si terrà nella mattinata di giovedì 3 dicembre l'inaugurazione del supermercato Eurospin, con sede nella zona del Centro Commerciale Padano. È il secondo punto vendita in provincia di Cremona.

Domenica castagne
Casalbello — Castagnata presso le ex scuole, domenica pomeriggio dalle 16, grazie all'associazione 'Casalbello insieme'. In distribuzione anche castagnaccio e vin brulé. Il ricavato servirà per un'adozione a distanza.

ai sensi del D.P.R. n. 194/2001. Per il Comitato Locale di Casalmaggiore, l'emergenza ebbe inizio quel 9 Aprile del 2009 e terminò nel Febbraio del 2011 con l'invio dell'ultimo volontario. La già Componente Volontari del Soccorso garantì una straordinaria partecipazione tanto che il Comitato dovette predisporre un elenco concordato con la Sala Operativa Nazionale al fine di permettere a tutti di partecipare con partenze scaglionate. I Volontari nel

Casalmaggiore, ieri la partenza. Venerdì tocca alla Protezione civile

Il Casalasco va in Abruzzo

CRI con i volontari Berardi e Fazzi

CASALMAGGIORE — Ieri due volontari della Croce Rossa, Rino Berardi commissario dei volontari, referente del progetto per la raccolta di aiuti e abruzzese d'origine, e Flangner Fazzi, insieme ad un gruppo di Cremona, sono partiti con un Fiat Doblo alla volta dell'Abruzzo per andare a portare aiuto ai terremotati. Lì si tratteranno fino al 7 maggio.



Il Comitato Locale di Casalmaggiore della Croce Rossa sta svolgendo un'azione meritoria. Nelle scorse settimane ha raccolto 70 bancali di materiale, per un peso di una cinquantina di tonnellate. I due volontari ieri hanno raggiunto il campo base sotto L'Aquila.

Venerdì, invece, a partire saranno i volontari della protezione civile casalese. Del gruppo comunale 'Grande Fiume' parteciperanno Mariano Bernardi, Antonio Paternieri e Marco Vallari: faranno parte della colonna mobile della provincia di Cremona che conterà in tutto 24 persone. I volontari incontreranno, nel pomeriggio del primo maggio, il presidente provinciale Giuseppe Torchio in piazza del Duomo a Cremona per un saluto ufficiale, poi in serata partiranno per le zone terremotate.

Si sta lavorando per organizzare un saluto pubblico anche a Casalmaggiore. I 24 volontari cremonesi resteranno in Abruzzo per una settimana.

Croce Rossa, già oltre venti a L'Aquila

CASALMAGGIORE — Continuano gli aiuti in risposta alla 'maxi emergenza' che ha colpito l'Abruzzo, in particolare L'Aquila. Il Comitato locale di Casalmaggiore della Croce Rossa Italiana, già dalle prime ore del 6 aprile, si era attivato per dare il proprio contributo a distanza con l'invio di materiali e generi alimentari di ogni sorta. Per la circostanza, in tempi brevissimi, la Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore aveva raccolto e successivamente inviato presso il magazzino avanzato della CRI di Avezzano — grazie alla disponibilità della ditta Delta Trasporti del Gruppo Sodepan di Viadana — circa 70 bancali di merce interamente destinata e distribuita alla popolazione colpita dal sisma. Il Comitato CRI di Casalmaggiore ha anche inviato circa 100 fondoscopi e sfigmomanometri professionali che sono stati destinati ai vari posti medici avanzati nei vari campi gestiti dalla Croce Rossa Italiana nel territorio della provincia di L'Aquila. Inoltre 30 brande singole con doghe in legno per coprire una carenza di questo materiale. «Se da un lato



Volontari casalesi in Abruzzo

le inviato ha svolto e svolge tuttora il proprio servizio presso i vari campi, in particolare il campo base presso l'area Fin Mek ed il campo Collemaggio con attività logistica, organizzativa ed operativa nei servizi di trasporti, cucina, assistenza e supporto ad personam». L'emergenza continua ed il supporto sarà garantito «fino a cessata esigenza», precisa la Concari. «Ringraziamo le ditte, i privati e quanti abbiano sino ad oggi contribuito. In particolare un vivo e sentito ringraziamento a tutti i volontari che hanno dato il loro contributo con efficienza. I volontari del Comitato che tutt'ora sono impegnati a L'Aquila, ma anche ai volontari tutti che pur non essendo partiti continuano a garantire i servizi d'istituto nei trasporti degli infermi nel nostro territorio, garantendo comunque una continuità all'ordinaria attività quotidiana. Una risposta concreta quella del Comitato locale di Casalmaggiore, che testimonia ancora una volta lo spirito di umanità, unità, universalità, volontariato, indipendenza, caratteristico dei principi che regolano la Croce Rossa». (d.b.)

numero di circa 40 vennero inviati presso il campo base di L'Aquila e di campi istituiti nella Provincia. Parte di essi svolsero più turnazioni aderendo anche alla richiesta del Comitato Centrale che nel periodo tra il Gennaio 2010 e Settembre 2010 chiese anche presenza presso il MAG. - Magazzino Avanzato per la gestione dei materiali in quel di Avezzano. Fin dai primi giorni della dichiarata emergenza il Comitato Locale di Casalmaggiore attivò una raccolta di materiali igienico-sanitari e alimentare soddisfacendo così 12 campi di Croce Rossa, inviando oltre 70 tonnellate di merce raccolta a Casalmaggiore. Non in ultimo, nella fase di ricostruzione dei nuovi nuclei abitativi, la Croce Rossa inviò un autotreno carico di 1640 batterie di pentole. A tutto il personale, su debita segnalazione dell'Ufficio di Presidenza, venne riconosciuta precettazione per l'impiego con benefici e l'attestazione di Pubblica Benemerenzza dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale. Per lo straordinario lavoro svolto dai Vertici del Comitato e dai Volontari e per l'impegno profuso nell'organizzazione ed i risultati straordinari conseguiti, vennero così anche concesse medaglie di Benemerenzza, al Merito della Croce Rossa Italiana ed anche medaglie con diploma commemorativo.

Alcuni articoli relativi alla presenza del Comitato Locale di Casalmaggiore durante l'emergenza a L'Aquila

Emergenza terremoto di Haiti

12 Gennaio 2010 - Un sisma catastrofico con epicentro a sud-ovest della città di Port-au-Prince, capitale dello stato caraibico di Haiti crea 222.517 vittime come da stima della Croce Rossa Internazionale e dell'ONU coinvolgendo più di 3milioni di persone.

La Croce Rossa Italiana attiva gli aiuti umanitari creando anche Campo Italia, il Comitato Locale di Casalmaggiore risponde alla richiesta di intervento stanziando, nei giorni immediatamente successivi al sisma, 2.000 euro che dona per il tramite del Comitato Centrale. L'attività della Croce Rossa Italiana sarà caratterizzata da un ponte umanitario con l'arrivo anche di bambini di Haiti destinati in Italia.

Il Comitato Locale di Casalmaggiore fa appello alla solidarietà per sostenere un intervento di aiuti umanitari,





Banner creato da C.R.I. per la raccolta fondi "Pro Emergenza Haiti"

garantendo alla popolazione che i contributi finanziari raccolti dalla C.R.I. in sede locale saranno impiegati a sostegno dell'attività di assistenza alla popolazione terremotata. Il Comitato Centrale in quel 2010 inviò mezzi e uomini con operatori specializzati per la gestione della potabilizzazione dell'acqua.

Sisma dell'Emilia Romagna

29 Maggio 2012 - Un evento sismico costituito da una serie di scosse localizzate nel distretto sismico della Pianura Padana Emiliana, prevalentemente nelle Province di Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Bologna, Rovigo, con epicentro nel territorio comunale di Finale Emila, attiva ancora una volta la Croce Rossa Italiana per intervento socio-sanitario e socio-assistenziale. Il Comitato di Casalmaggiore, come la storia testimonia, risponde alla chiamata per l'emergenza. Iniziano gli aiuti umanitari e l'invio di personale volontario del Comitato di Casalmaggiore. Le aziende del territorio prontamente si pongono a disposizione della Croce Rossa locale fornendo materiale di prima necessità, di tipo alimentare, ma anche per l'igiene delle persone. Il personale volontaristico viene invece attivato con precettazione e messo a disposizione della Sala Operativa Nazionale con l'invio presso il campo di Sommo Comporto e Finale Emilia. Importante collaborazione venne anche resa al Comitato Regionale Lombardia per il campo di Moglia (Mn). In questo periodo la delega e l'attività di coordinamento per l'attività in emergenza era in carico al Vertice del Comitato Locale che ricopriva anche incarico speciale di delegato per l'emergenza nella Provincia di Cremona.



Banner creato da C.R.I. per raccolta fondi pro "Sisma Emilia Romagna"

Benemerenze e onorificenze

La Croce Rossa Italiana è titolare di un importante sistema onorifico regolamentato da norme¹ per il loro conferimento. Sono previste le ricompense al merito, ricompense di benemerenza, croci di anzianità e croci commemorative. Le ricompense al merito sono classificate in Diploma al Merito con Medaglia d'oro, Diploma al Merito con medaglia d'argento, Diploma al Merito con Medaglia di bronzo e Diploma al Merito. Le ricompense di benemerenza sono 4: Diploma di Benemerenza, Diploma di Benemerenza con Medaglia di 1a Classe, 2 a Classe e 3 a Classe. La Gran Croce al Merito può vedere, invece, come destinatari, soggetti che in tempo di pace si siano distinti per particolari meriti o azioni personali, impegno sociale e capacità organizzative; in tempo di guerra per chi si sia particolarmente distinto o adoperato in favore dell'Associazione nelle operazioni di supporto alla pace ed umanitarie a sostegno delle popolazioni interessate da conflitti armati.

A chi si è particolarmente distinto nei casi di eccezionalità in tutte quelle azioni di straordinaria efficacia ed assoluta rilevanza, affermando in maniera decisiva i Principi ispiratori del Movimento Internazionale di Croce Rossa, per azioni con particolare grado di abnegazione, pregevolezza e singolarità rispetto ai compiti normalmente affidati, può essere riconosciuta la Medaglia d'oro o d'argento al Merito di Croce Rossa. Tutti i diplomi, che accompagnano le onorificenze della C.R.I., portano il motivo del conferimento e sono firmati dal Presidente Nazionale e controfirmati dal Direttore Generale.

Le ricompense di benemerenza sono, invece, destinate a premiare tutte quelle azioni che, pur essendo al di sopra di una determinata soglia ordinaria, non raggiungono tuttavia la soglia di specialità ed eccezionalità richieste per la concessione della ricompensa al merito. La ricompensa ha il fine di premiare il costante e lodevole comportamento nell'adempimento dei propri doveri, l'elevato adempimento in servizio, del lavoro dell'attività quotidiana, l'assorbimento dei compiti, gli obiettivi affidati, dimostrando non comune solerzia e che abbia improntato particolare efficienza nei comportamenti propri e dei collaboratori.

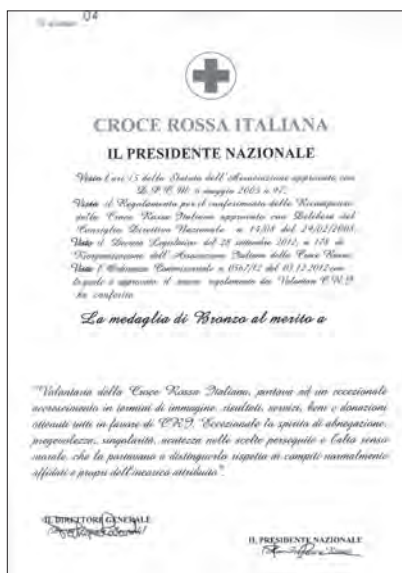
Le Croci di anzianità vengono, invece, concesse a chi abbia maturato 15 anni di servizio ovvero 25 anni. Vengono concesse dal Presidente Nazionale a seguito di designazione d'ufficio dei Vertici locali. Le Croci di anzianità sono accompagnate da attestati firmati dal Presidente Nazionale e controfirmati dal Direttore Generale.

Esiste poi la Croce commemorativa istituita con Delibera 184 del 31 marzo 2007, per benemerienze acquisite nelle operazioni di soccorso, solidarietà, assistenza ed emergenza in favore di popolazioni colpite da eventi calamitosi, naturali e non, in territorio nazionale oppure all'estero. Gli eventi ufficialmente riconosciuti dalla Croce Rossa Italiana e dalle competenti autorità, decorrono dall'anno 2000. Per l'ottenimento di Medaglia commemorativa esistono requisiti minimi, uno tra i quali la permanenza di 15 giorni, ovvero aver contribuito alla riuscita delle operazioni di soccorso della C.R.I., di assistenza e di emergenza a popolazioni colpite da eventi calamitosi, pur non intervenendo direttamente nelle zone di emergenza. Tutte le ricompense (merito, benemerienza), devono obbligatoriamente essere proposte dai Vertici di Comitato con sintesi di curriculum vitae insieme alla C.R.I. e relativo nullaosta. Le proposte vengono così valutate da apposita commissione con parere insindacabile, quindi senza ammissione di reclamo.

Il Comitato Locale di Casalmaggiore nel corso della sua lunga storia ha riconosciuto in alcune figure ricompense al merito, in altre, benemerienze, in altre ancora, Croci commemorative e d'ufficio le Croci di Anzianità. Il Comitato Locale di Casalmaggiore riconosce la valenza del sistema premiale in favore dei soggetti meritori e da qui diverse sono state anche le aziende segnalate che, per la straordinaria continuità e vicinanza alla C.R.I., hanno ricevuto riconoscimenti da questa Associazione.



Diploma di Anzianità 15 anni di servizio,
Medaglia 15 Anni e Medaglia 25 Anni



Diploma al merito con
Medaglia di bronzo



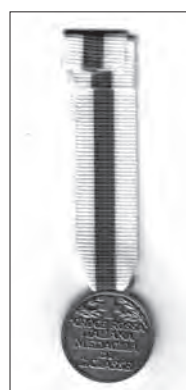
Diploma al merito con
Medaglia d'argento



Croce commemorativa
Sisma Abruzzo 2009



Diploma di Benemerenza con
Medaglia di 1° Classe



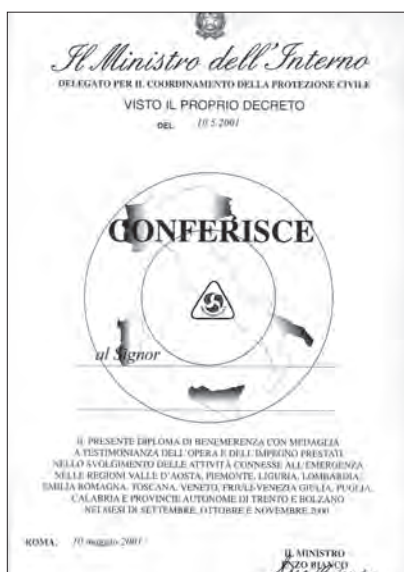
Diploma di Benemerenza con
Medaglia di 3° Classe



Diploma di Pubblica Benemerenzza
3ª Classe - 1ª Fascia



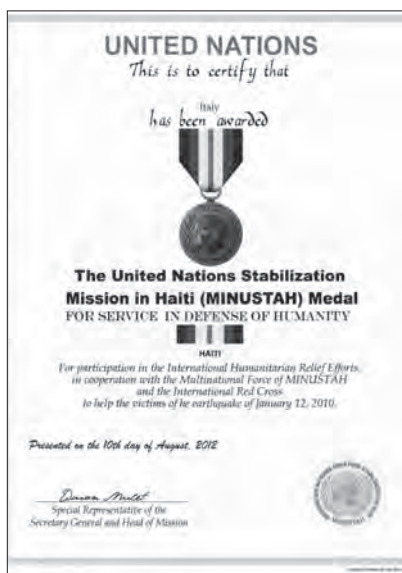
Diploma di Benemerenzza
"Sisma Umbria e Marche 1997"



Diploma di Benemerenzza "Alluvione 2000" e
Medaglia commemorativa "Alluvione 2000"



Diploma con Medaglia commemorativa
Operazione "Arcobaleno"



Diploma con Medaglia
"Sisma di Haiti 2010"



Diploma con Medaglia di Benemerenza
"Sisma Campobasso e Foggia 2002"

Indice

Cap. I - DALLE ORIGINI AL 1902	17
DALLE ORIGINI AL 1902	19
Cenni storici di Casalmaggiore	19
L'ordinamento temporaneo della Lombardia	20
Henry Dunant - Un Souvenir de Solferino: la battaglia di Solferino e San Martino, l'idea e la nascita della Croce Rossa	27
I 7 Principi Fondamentali	32
28 Maggio 1866 - Circolare alle donne della Città e Mandamento di Casalmaggiore Comitato pel Soccorso ai Militari Feriti e Malati in tempo di Guerra	35
Cap. II - 1915/1928 - PRESIDENZA LONGARI PONZONE	41
COSTITUZIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DI CASALMAGGIORE	43
Costituzione Sezione Femminile del Comitato di Distretto	45
Un ipotetico ospedale per l'accoglienza dei feriti di guerra e la nuova sede in via Cairoli	45
Dai verbali di adunanza del Comitato di Distretto dal 6 Novembre 1915 al 1925	48
DA COMITATO DI DISTRETTO A "SOTTO COMITATO"	50
Il commissariamento e le dimissioni del presidente in carica	54
Cap. III - 1928/1946 - PRESIDENZA PIERSANTI	57
UN PRESIDENTE STIMATO E ATTENTO AI BISOGNI DEL TERRITORIO	59
La propaganda "Carta da Macero"	60
Calendari e Agende	60
Le giornate della Croce Rossa Italiana	61
La prima macchina per scrivere e l'assunzione di una dattilografa	65
Bandiera sociale e bandiera di servizio	66
La campagna nazionale antitubercolare. Occorre debellare l'insidia tubercolare. 1 lira per ogni abitante.	68
Antilarval	70

La Scuola Infermiere Volontarie	71
Impianto radiofonico	81
L'opera della Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Casalmaggiore durante il Secondo Grande Conflitto Mondiale - i prigionieri di guerra	83
Cap. IV - 1946 - PRESIDENZA MAINARDI	89
LA PRESIDENZA PIÙ BREVE NELLA STORIA DEL SOTTOCOMITATO	91
Cap. V - 1946/1953 - PRESIDENZA RECUSANI	93
L'IMPORTANZA DELLA PROPAGANDA E DELLA RACCOLTA FONDI	95
Cap. VI - 1953/1995 - PRESIDENZA VOLTA	99
LA PRESIDENZA PIÙ LUNGA NELLA STORIA DEL SOTTOCOMITATO	101
Le sedi di via Formis	102
I Volontari del Soccorso	107
C.N.F. Comitato Nazionale Femminile Sezione di Casalmaggiore	110
Cap. VII - 1995/2005 - PRESIDENZA ATTOLINI	121
IL DOTTOR ATTOLINI E LA CONTINUAZIONE DEL DISPOSITIVO AMBULATORIO-LABORATORIO	123
Da Sottocomitato a Comitato Locale	128
Dal commissariamento alle elezioni per il nuovo Direttivo	130
Cap. VIII - 2005/2010 - PRESIDENZA NEVI IN CONCARI	131
LA PRIMA PRESIDENTE DONNA DELLA C.R.I. DI CASALMAGGIORE	133
Le convenzioni	134
La formazione	136
La prevenzione	139
Gli aiuti AGEA	141
Aiuti alla popolazione dell'Abruzzo	142
Nuove ambulanze	143
Cap. IX - Dal 2010 - PRESIDENZA BERARDI	145
IL COMITATO LOCALE FRA CRESCITA E RINNOVAMENTO	147
Il Gruppo Giovani Pionieri C.R.I.	148
Volontari del Soccorso, Sezione Femminile, Gruppo Giovani Pionieri e Infermiere Volontarie, tutti insieme!	148
Chiusura del laboratorio analisi chimico-cliniche	149

Fare di più, fare meglio, ottenere un maggior impatto! La CRI di Casalmaggiore e la Strategia 2020	150
Strategia 2020: Componente Unica, Obiettivi specifici e Attività Quadro	159
Molte nuove attività e l'arrivo di "un camper per la vita"	161
Nasce il Gruppo 8-13 e arrivano gli OPSA	167
Continuano le attività e la prevenzione abbraccia le comunità Sikh e del Ghana	169
Per la C.R.I. di Casalmaggiore oltre 5mila servizi	171
La privatizzazione - Croce Rossa Comitato Locale Casalmaggiore A.P.S.	173
Cambiamento, prevenzione e attività volte alla crescita del Comitato	176
L'impegno paga: verso la nuova sede sociale	189
Cap. X - APPROFONDIMENTI	193
I SOCI NELLA STORIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DI CASALMAGGIORE	195
La Croce Rossa Italiana Giovanile - C.R.I.G.	200
Dalla prima autolettiga fino all'attuale parco veicoli C.R.I.	201
L'attuale parco mezzi in servizio	205
Le sedi sociali	208
La C.R.I. di Casalmaggiore e gli interventi in maxi emergenze disastri e grandi eventi dal terremoto del Friuli del 1976 al sisma Emilia Romagna 2012	213
• 6 Maggio 1976 - Terremoto del Friuli	215
• 23 Novembre 1980 - Terremoto dell'Irpinia	216
• 26 Settembre 1997 - Terremoto Umbria e Marche	216
• 13 Maggio 1993 - Ricerca di persone nei territori dell'ex Jugoslavia	217
• Emergenza terremoto in Turchia	221
• Emergenza alluvione 2000 Il Po torna a far paura	222
• Emergenza terremoto del Molise	223
• Accoglienza profughi a Castiglione delle Stiviere	223
• Maxiemergenza Abruzzo 2009	224
• Emergenza terremoto di Haiti	226
• Sisma dell'Emilia Romagna	227
Benemerenze e onorificenze	228

BIBLIOGRAFIA

- Candi A. (a cura di), *Alberto Piersanti fotografo di guerra*, Edizioni Pendragon, Bologna 2011
- Ceci G. (a cura di), *La C.R.I. nei primi due anni di guerra*, Croce Rossa Italiana, Latina 2005
- Dunant J. H., *Un Souvenir de Solferino*, Franco Angeli, Milano 2009, ed. it. a cura di Costantino Cipolla e Paolo Vanni
- Mainoldi L., Fatti di Storia e di Cronaca, Cap. 1 in Lucia Mainoldi et. al., *Casalmaggiore – Due Secoli Di Storia*, Casalmaggiore, Circolo Culturale “F. Turati”, 1992
- Ministero dell'Interno, 1 Lombardia, Province Parmensi, in Pubblicazione degli Archivi di Stato, XLV, *Gli Archivi Provvisori e Straordinari 1859-1861*, Roma, 1961
- *Norme di massima per la costituzione e funzionamento delle Delegazioni della C.R.I. nel Regno ed all'Estero*, capo V Compiti e funzionamento delle Delegazioni, par. Opere assistenziali da svolgere a preferenza, co. 37, Supplemento al n. 12 del Bollettino Ufficiale della Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Italiana – Comitato Centrale, ristampa del Gennaio 1940-XVIII, Dicembre 1933-XII

SITOGRAFIA

- <http://casalmaggioreturismo.it/storia#sthash.bxqlk4XO.dpbs> (consultazione 6.07.2015)
- <http://www.cri.it> (consultazione 22.07.2015)
- <http://www.warfare.it/campi/solferino.html> (consultazione del 14.07.2015)

CONSULTAZIONE INTERNA – ARCHIVIO DEL COMITATO

- Registri dei Verbali del Comitato di Distretto / Sottocomitato / Comitato
- Registro Verbali della Sezione Femminile
- Corrispondenza in entrata
- Corrispondenza in uscita
- Ordinanze Commissariali
- Ordinanze Presidenziali
- Archivio fotografico
- Archivio emerografico – rassegna stampa

